

LAVORARE ALL'ITALIANA NON IN MIO NOME

di Pier Luigi Ciolli

Prendiamo atto, con rammarico, che sia tra i giornalisti sia nella Pubblica Amministrazione ci sono dei dipendenti che con la loro impreparazione rafforzano quel dispregiativo "lavorare all'italiana" che obbliga i nostri imprenditori a un faticoso... riscatto, in particolare all'estero.

COSA È SUCCESSO?

1. Troviamo un giornalista che parla del problema nomadi in accezione negativa e poi, improvvisamente, parla dei camperisti in riferimento all'abbandono di un bel po' di spazzatura e immondizia, facendo arrabbiare le famiglie che utilizzano l'autocaravan nel rispetto del Codice della Strada.
2. Rileviamo che l'ISTAT, che dovrebbe avere come patrimonio la precisione, a pagina 1 della Guida alla compilazione del foglio di famiglia, nella colonna sinistra, a seguire "per altro tipo di alloggio"... ha inserito il termine "CAMPER" che è utilizzato solo da chi non conosce le Leggi. Infatti, è dal 1991, prima con la Legge 336/91, e poi dal 1992 con il Nuovo Codice della Strada, che detto autoveicolo è identificato in modo preciso "AUTOCARAVAN".
3. Il Ministero del Turismo nel testo del Decreto Legislativo 79/2011, al punto 5 dell'articolo 13, introduce il termine "CAMPER", creando ulteriore confusione tra le Leggi visto che dal 1992 con il Nuovo Codice della Strada, detto autoveicolo è identificato solo come "AUTOCARAVAN".



SE VOGLIAMO CHE IN ITALIA CI SIA UNO SVILUPPO È DIRITTO/DOVERE DI TUTTI INDIVIDUARE CHI È PAGATO CON SOLDI BUONI E LAVORA MALE, SANZIONANDOLO

Pagina 1 della Guida alla compilazione del foglio di famiglia



Per altro tipo di alloggio si intende un alloggio che non rientra nella definizione di abitazione (perché mobile, semi-permanente o improvvisato), occupato da una o più persone come dimora abituale o temporanea alla data del Censimento (come, ad esempio, roulotte-caravan, tenda, camper, baracca, capanna, grotta, garage, cantina, stalla, ecc).